I.C. "D. SETTESOLDI" - VECCHIANO
Prot. 0000273 del 10/01/2026
IV-1 (Uscita)

SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
PIIC811002: I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO

Scuole associate al codice principale:
PIAA81100T: I.C. D. SETTESOLDI VECCHIANO
PIAA81101V: FRAZ. AVANE
PIAA811031: FRAZ NODICA
PIEE811014: MAZZINI
PIEE811025: FRAZ. FILETTOLE
PIEE811036: FRAZ. MIGLIARINO
PIMM811013: G.LEOPARDI



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 13 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16 Ambiente di apprendimento
pag 19 Inclusione e differenziazione
pag 23 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 29 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 31 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 33 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia registra un generale incremento delle competenze nei diversi campi di esperienza, con un percorso evolutivo coerente rispetto ai traguardi delle Indicazioni Nazionali. I bambini acquisiscono autonomia nella cura di se', nella gestione dei materiali e nella partecipazione alla routine quotidiana, manifestando capacita' organizzative sempre piu' mature. Il contesto educativo promuove efficacemente curiosita', esplorazione e partecipazione attiva, grazie ad ambienti ricchi di stimoli, laboratori strutturati, angoli tematici e occasioni di apprendimento esperienziale. Le pratiche di osservazione pedagogica consentono alle insegnanti di monitorare i progressi e adattare le proposte ai bisogni dei singoli, favorendo inclusione e benessere. Si registra un buon livello di motivazione nei bambini, che partecipano con interesse alle attivita' di gruppo e manifestano un incremento nelle competenze comunicative, nella gestione delle relazioni e nella risoluzione dei piccoli conflitti. La collaborazione con le famiglie e' generalmente positiva e contribuisce alla condivisione dei percorsi di crescita. In presenza di fragilita', la scuola attiva tempestivamente strategie mirate e raccordi con i servizi territoriali, garantendo un supporto adeguato ai bambini con bisogni

Punti di debolezza

La forte eterogeneita' dei ritmi e dei profili di sviluppo rende complessa una rilevazione omogenea degli esiti e richiede una maggiore sistematicita' nella documentazione condivisa. Alcuni bambini presentano fragilita' nelle aree linguistica, attentiva, emotivo-relazionale e logico-matematica, che necessitano di interventi intensivi non sempre pienamente realizzabili per carenza di risorse professionali sempre adeguate e spazi dedicati. La documentazione delle competenze non risulta sempre uniforme tra sezioni e cio' puo' limitare una lettura chiara dei percorsi individuali. Le difficolta' nel riconoscere precocemente alcuni segnali di disagio evolutivo, insieme ai tempi spesso lunghi dei servizi sanitari, rendono meno tempestivi gli interventi specialistici. Si evidenziano inoltre, in alcuni casi, resistenze da parte delle famiglie nell'aderire ai percorsi di osservazione o di segnalazione, con conseguente rallentamento della presa in carico. L'elevato numero di bambini da attenzionare per sezione riduce la possibilita' di realizzare attivita' fortemente personalizzate e di dedicare un tempo piu' individualizzato per la stimolazione delle competenze emergenti. Infine, la presenza di gruppi numerosi puo' influire sulla qualita' della

educativi specifici. Nel complesso, il clima relazionale favorevole e l'attenzione al benessere emotivo rappresentano un valore aggiunto che sostiene lo sviluppo armonico delle competenze.

partecipazione e sulla gestione del clima relazionale, richiedendo ulteriori strategie educative e organizzative.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

L'ammissione alla classe successiva è in linea con il dato nazionale nella maggior parte dei casi (5 classi su 7 del comprensivo). Le percentuali dei trasferimenti e degli abbandoni in corso d'anno nella scuola secondaria sono inferiori al dato nazionale; nella scuola primaria risultano inferiori.

Punti di debolezza

La percentuale di alunni diplomati all'Esame di Stato con una valutazione di 6 e il 7 risulta maggiore del 18%, con particolare rilevanza degli alunni con valutazione 6 (23% rispetto al 13,9%). Anche le valutazioni della fascia medio-alta sono inferiori rispetto ai dati nazionali, in particolare le percentuali di valutazione di 10 con lode è inferiore al dato nazionale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è

superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) è maggiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) è inferiore con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali il 70% degli alunni della scuola primaria raggiungono livelli più che adeguati in Italiano e il 63, 5% più che adeguati in Matematica dati superiori alla media regionale. Anche alla scuola secondaria la situazione in Italiano e Matematica supera il range regionale, con circa il 63% degli alunni che ottiene risultati più che adeguati nelle prove di Italiano e di Matematica. I risultati nella lingua Inglese sono particolarmente soddisfacenti. Infatti alla primaria il 98,6% raggiunge il livello A1 di Inglese Reading e il 96% raggiunge il livello A1 di Inglese Listening. Nella scuola secondaria l' 90% raggiunge il livello A2 di Inglese Reading e il 80% raggiunge il livello A1 di Inglese Listening (dati superiore rispetto ai dati di riferimento regionali e nazionali). Nel tempo la scuola e' riuscita a dimezzare la quota di studenti fragili passando da un valore del 8,9% del 2018/19 ad un valore del 4,5% nel 2024/25. Dall'analisi delle scuole con ESCS simile, le classi quinte in tutte le prove è allineato; le classi terze della secondaria: Italiano allineato e Matematica, Inglese Reading e Listening è superiore alla media regionale. Variabilità bassa tra le classi e alta dentro le classi. Formazione classi equa sia come ESCS che come alunni con fragilità (BES/DSA) in tutte le sezioni.

Punti di debolezza

Nelle prove standardizzate nazionali le classi seconde della scuola Primaria ottengono risultati inferiore alla media regionale in Matematica. Rispetto all'andamento nel tempo non sono stati tuttora raggiunti i livelli pre-pandemia in Matematica nelle classi seconde della Primaria e in Italiano per la Scuola secondaria. Nei plessi delle scuole dell'infanzia e primaria esiste solo una sezione, quindi non c'è la possibilità di formare classi eque. Nella scuola secondaria per la classe di spagnolo, la maggior parte degli alunni proviene da una scuola paritaria del territorio e confluisce tutta nella stessa classe, rendendo praticamente impossibile la formazione equa della classe. Il valore dell'effetto scuola per la scuola secondaria risulta assente in quanto i dati statistici da cui deriva risultano presenti al di sotto del 50 %. Scuola secondaria Italiano mediamente costante con peggioramento nel 2022-23 Matematica: andamento discontinuo Inglese Reading: complessivamente in crescita con inflessione nel 2022-23 Inglese Listening: complessivamente in crescita nel 2022-23 Rispetto a scuole con background socio-economico e

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello piu' basso e' inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.
La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola e' leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi e materie, in alcune materie è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi, per alcune classi è superiore. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale per due terzi delle classi. La variabilità tra le classi è minore ai riferimenti nel 60 % dei casi, nel resto è maggiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Punti di forza

Sulla base del curricolo di Cittadinanza, elaborato dalla scuola nel 2023, è stata redatta una griglia di osservazione per osservare/valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee sulla base di: 1. partecipazione nel gruppo; 2. capacità di assumere incarichi all'interno del contesto; 3. propositività; 4. capacità di accogliere e condividere idee proprie e altrui; 5. capacità di rispettare l'altro; 6. capacità di gestire e avere cura dei materiali nel loro contesto.

Punti di debolezza

Difficoltà a collaborare sulla progettazione e la conseguente realizzazione di attività in curricolo trasversale e verticale anche per la mancanza, soprattutto per la secondaria di primo grado, di momenti di confronto strutturati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Alla fine del primo anno scolastico gli alunni mantengono un livello mediamente discreto degli apprendimenti. Gli alunni in uscita dalla primaria del comprensivo che raggiungono livelli medio alti nelle prove Invalsi di terza media sono una buona percentuale: in Italiano del 62,5% e in Matematica del 64,1%, nelle due prove di Inglese sono superiori all'82% Non abbiamo possibilità di conoscere la statistica dei risultati di apprendimento che raggiungono gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado nella scuola secondaria di II grado, ma la percezione proveniente dagli ex-studenti e la restituzione da parte dei docenti degli istituti superiori del capoluogo è, in generale, di una buona preparazione.

Punti di debolezza

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria le eccellenze trovano maggiori difficoltà nel mantenere il livello. Nelle prove INVALSI al termine del secondo anno di scuola gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di I grado abbiamo dati solo del 79% degli alunni per i quali il 41,3 % ha raggiunto un livello più che adeguato in Italiano e il 46, 7% in matematica. Nei dati invalsi della scuola secondaria superiore, si registra un'alta variabilità tra le classi della scuola medie nel raggiungimento dei livelli di adeguatezza.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono discreti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte di bambini/alunni/studenti e' generalmente interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, mostra una discreta autonomia nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, evidenziando attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Alla Scuola Primaria la progettazione educativo-didattica viene condivisa per classi parallele che si coordinano e si confrontano trimestralmente. I docenti, nei vari ordini di scuola, progettano la didattica utilizzando come riferimento il Curricolo Verticale d'Istituto, progettato in raccordo con le vigenti Indicazioni nazionali, adattando i contenuti al contesto della propria classe per rispondere alle esigenze di ogni singolo alunno e valorizzarne le potenzialità. Alla Scuola dell'Infanzia l'osservazione dei bambini/e avviene in modo sistematico durante tutte le attività proposte. Vengono valutati anche gli elaborati realizzanti singolarmente per analizzarne il livello grafico, le capacità motorie, le strutture formali e il contenuto al fine di progettare attività che valorizzino le potenzialità di ognuno. Anche negli ordini di scuola successivi l'osservazione avviene in modo sistematico e, periodicamente, vengono somministrate in tutte le discipline prove strutturate, compiti di realtà e interrogazioni orali; la valutazione formativa è finalizzata a riorientare la programmazione o a progettare eventuali interventi didattici mirati. Inoltre vengono somministrate prove comuni in ingresso e in uscita in tutte le classi della Scuola Primaria e nelle classi iniziali e finali della Scuola Secondaria. Per quanto riguarda i criteri di

Punti di debolezza

Alla Scuola Secondaria la progettazione educativo-didattica avviene durante i dipartimenti disciplinari e i consigli di classe ma gli incontri sono sporadici, non cadenzati e di durata troppo breve rispetto alle esigenze reali. La Scuola non ha ancora realizzato un documento condiviso che definisca in modo chiaro le competenze attese nelle classi iniziali dei vari ordini di scuola, per una migliore continuità del percorso scolastico.

valutazione condivisi, i docenti fanno riferimento ai descrittori declinati dalla Scuola riguardo ai giudizi e ai voti numerici. E' da sempre fondamentale per la nostra scuola lavorare in un'ottica di inclusione. Per gli alunni in difficoltà vengono progettati percorsi volti all' individualizzazione e alla personalizzazione del processo formativo. Ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa e in collaborazione con le Associazioni del territorio e con l'Ente locale, la Scuola organizza attività (progetti, laboratori ecc.) per favorire negli alunni l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e approfondire le loro conoscenze nei vari ambiti disciplinari.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di

apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La Scuola si impegna da sempre per rispondere alle esigenze di benessere degli alunni creando il più possibile ambienti favorevoli all'apprendimento. Il calendario scolastico e l'apertura della scuola sono sempre andati incontro alle necessità manifestate dalle famiglie. Il pre e post scuola sono gestiti dall' Ente locale. La Scuola inoltre ha organizzato per il personale docente corsi di formazione sulle metodologie educativo-didattiche innovative. Ai fini dell'inclusione scolastica vengono utilizzate metodologie , strumenti e attività mirate a valorizzare le differenze individuali. Gli alunni vengono anche stimolati alla partecipazione attiva coinvolgendoli in riflessioni e discussioni collettive. La Scuola promuove costantemente un clima di dialogo affinché all'interno delle relazioni fra i pari non si creino incomprensioni o conflitti e, a tal proposito, organizza laboratori e progetti nelle ore curriculari ed extracurriculari volti a creare in ognuno un senso di appartenenza alla comunità scolastica. In questa ottica, sono di particolare rilievo la presenza di una nutrita biblioteca e di una grande palestra nel plesso della scuola secondaria, oltre che di impianti sportivi all'aperto in diversi plessi: attività ricreative, sportive e culturali facilitano le possibilità di aggregazione e di gestione del conflitto. In modo

Punti di debolezza

Il tempo orario della Scuola distribuito su cinque giorni settimanali , come richiesto dalla maggioranza genitori, già di per sé non favorisce un approccio congeniale ad un apprendimento efficace e duraturo. La Scuola non dispone di una figura professionale dedicata alla manutenzione, anche ordinaria, dei sistemi Hardware e software se non per poche ore settimanali che non sono sufficiente a rispondere alle numerose richieste di intervento.

trasversale, nelle diverse discipline, vengono proposte attività per incentivare il rispetto delle regole comuni, l'attenzione all'ambiente e alla sua conservazione. La Scuola è parte di un territorio ricco di esperienze sia di volontariato che culturali a cui partecipa attivamente e con costanza. La Scuola, avendo messo in atto a titolo preventivo diverse azioni di sensibilizzazione alla regolare frequenza, non registra criticità in tal senso ed è comunque sempre disponibile ad intervenire in caso di situazioni problematiche. I diversi plessi dell'Istituto hanno ha disposizione ampi spazi verdi siti in un territorio già di per sé vario dal punto di vista naturalistico. Grazie ai fondi del PNRR la scuola ha dotato di strumentazioni tecnologiche e digitali innovative tutti i plessi dei diversi ordini.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola garantisce a tutti e ciascuno il successo formativo attraverso una flessibilità didattica che, usando metodologie, strumenti e attività mirate (potenziamento, didattica personalizzata, interventi di recupero e di supporto), crea un ambiente inclusivo che valorizza le differenze individuali. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento sono previsti piani didattici personalizzati e attività di potenziamento e recupero. Sono stati attivati un laboratorio extracurricolare di metodologie didattiche per BES/DSA e laboratori trasversali durante l'orario scolastico mirati al potenziamento delle metodologie di studio. Per valorizzare le capacità di alunni ad alto potenziale, la scuola ha attivato laboratori extracurricolari sia per materie umanistiche (latino e lingua inglese), che scientifiche (giochi matematici). Le attività di recupero e potenziamento sono monitorate con valutazioni/osservazioni in itinere o finali. Gli alunni sono stimolati alla partecipazione attiva con riflessioni e discussioni collettive. Le valutazioni avvengono con verifiche scritte o orali e riflessioni autovalutative. Per favorire l'inclusione la scuola ha attivato collaborazioni con associazioni ed Enti territoriali e attivato progetti specifici relativi a varie aree disciplinari. Ogni iniziativa parte dalla collaborazione e dal costante confronto tra i docenti

Punti di debolezza

Uno dei principali punti di debolezza relativamente all'inclusione riguarda le risorse umane. In particolare alla scuola superiore di I grado, a fronte di 12 cattedre di sostegno, solo 6 sono di ruolo; un numero maggiore di cattedre di ruolo garantirebbe maggiore continuita' nel lavoro. Si segnala la carenza di insegnanti di sostegno specializzati e la discontinuita' dovuta all'impiego di personale precario. Altro punto da migliorare e' Altra criticita' importante e' la carenza di ore assistenza specialistica assegnate agli alunni. Si sottolinea anche la scarsa partecipazione ai GLO sia degli insegnanti dei singoli cdc, spesso limitata al coordinatore e ai docenti di sostegno, che degli specialisti a cui si rimproverano anche tempistiche troppo lunghe per la redazione delle certificazioni necessarie all'attivazione del sostegno scolastico; una procedura che, seppur lievemente ridotta in questo ultimo periodo, risulta ancora troppo lunga. Per quanto riguarda attivita' e metodologie per l'inclusione, emerge chiara l'esigenza di realizzare attivita' specifiche per favorire l'inclusione degli alunni nuovi arrivati (NAI) non solo nelle singole classi ma nell'intera comunita' scolastica.

coinvolti, sotto la coordinazione del Dirigente scolastico e delle funzioni strumentali. Le attività risultate più efficaci per l'inclusione sono quelle di gruppo declinate in ogni forma: cooperative learning, peer to peer, flipped classroom. Per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati (PDP) inizialmente si valutano le esigenze dell'alunno analizzando potenzialità e difficolta' e, in accordo con la famiglia ed eventualmente di specialisti, si stabiliscono gli obiettivi didattici in modo personalizzato e coerentemente al curricolo della classe, con gli opportuni strumenti compensativi e misure dispensative. Il PDP viene periodicamente verificato ed eventualmente aggiornato. Al fine di favorire l'accettazione della diversita' e creare un ambiente inclusivo, in ogni classe i docenti sviluppano attivita' volte alla conoscenza di aspetti culturali dei diversi paesi (giochi, cibi, sport, fiabe, musica) valorizzando le diverse identità. Tali attività aiutano a sviluppare empatia e a ridurre i pregiudizi nei confronti del "diverso" e contribuiscono alla formazione di cittadini consapevoli e inclusivi. E' attraverso l'osservazione quotidiana, il dialogo con i bambini e con le famiglie che si rilevano interessi, esigenze particolari e capacita' degli alunni, utili poi a impostare attivita' didattiche personalizzate che sfruttando una forte motivazione, riescano a far esprimere al massimo le potenzialita' dell'alunno stesso. Al fine di ridurre l'ansia e favorire l'apprendimento, il protocollo di accoglienza per i nuovi arrivati prevede l'utilizzo di mediatori

culturali.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' che la scuola mette in atto per gli studenti con bisogni educativi speciali si ritengono adeguate. La scuola attua una didattica inclusiva di buon livello con differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e dispone di modalita' di verifica degli esiti adeguate. La scuola e' attenta al tema dell'inclusione nei differenti aspetti e promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.

Continuità e orientamento

Punti di forza

La collaborazione strutturata tra i docenti dei vari ordini di scuola è stato il fattore primario che ha contribuito alla migliore realizzazione del percorso di continuità educativa. La scuola ha attivato diversi progetti verticali che coinvolgono gli ordini di scuola per sostenere la transizione, tra cui il Potenziamento di musica, il progetto sportivo, il progetto 0-6 (tra nido e infanzia) e un progetto specifico tra infanzia e primaria. Tra tutte le iniziative intraprese, l'azione più efficace è stata l'organizzazione di Open Day tematici e partecipativi tra i vari gradi di scuola. Il coinvolgimento attivo e congiunto di alunni e genitori ha reso l'ambiente familiare, abbassando sensibilmente l'ansia da incertezza legata al cambiamento. Le attività di maggiore successo sono inoltre risultate quelle a classi aperte, di tipo laboratoriale e di peer tutoring, in particolare nel passaggio tra scuola primaria e secondaria. Per la progettazione operativa, i docenti si organizzano in Incontri di Inter-Ciclo e Sezione/Classe. Tali incontri sono finalizzati non solo alla formazione equilibrata delle nuove classi, ma anche al trasferimento qualitativo delle informazioni sugli alunni (specialmente per BES/DSA o fragilità). Questo processo valorizza i punti di forza, gli interessi manifestati e i metodi di studio più efficaci per l'alunno, in un'ottica orientativa e

Punti di debolezza

La pianificazione delle azioni congiunte di continuità (es. laboratori, peer tutoring) è stata difficile a causa della problematica organizzazione dei trasporti (pulmini) per gli spostamenti degli alunni tra i plessi di Scuola Primaria e Secondaria. Questo limite ha inciso negativamente sulla frequenza, sulla sostenibilità e sulla durata delle esperienze significative di continuità. L'assenza di un Curricolo di Orientamento Verticale formalizzato (che è in corso di attivazione per il prossimo anno scolastico) ha reso meno sistematica e omogenea l'erogazione delle competenze contenute nella didattica orientativa, tra le diverse classi e i diversi segmenti; sono infatti mancate specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni e la realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare. Un altro punto di debolezza è stato la mancanza di un protocollo strutturato per il monitoraggio dell'efficacia a lungo termine delle azioni di orientamento, in particolare per quanto riguarda la valutazione del successo/insuccesso degli ex-alunni dopo il biennio della Scuola Secondaria di II Grado.

inclusiva. Nel passaggio Nido/Scuola dell'Infanzia l'obiettivo principale è stato garantire una transizione morbida, concentrata sull'accoglienza e sul benessere emotivo. I docenti hanno condiviso le modalità di gestione delle routine e della cura (sonno, pasto, igiene) e confrontato le metodologie basate sul gioco, sull'esplorazione e sulla libera scelta del bambino, con scambio di documentazione sulle prime competenze sociali, emotive e sul grado di autonomia raggiunto. Nel passaggio Infanzia/Scuola Primaria l'attenzione si è spostata sul passaggio graduale dai Campi di Esperienza ai Saperi Disciplinari. I contenuti rilevanti sono la definizione delle Competenze Chiave e dei prerequisiti necessari per il segmento accogliente. Sul fronte dell'Orientamento, oltre ad aver ospitato le scuole secondarie di primo grado presenti nel territorio, la scuola ha supportato le famiglie con l'intervento di un professionista esterno per la scelta dell'Istituto Superiore e ha attivato uno sportello d'ascolto per i genitori. L'efficacia delle azioni orientative si riflette nell'allineamento dei risultati: le scelte effettuate rispetto al Consiglio Orientativo sono in linea (63%) con il dato provinciale.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II

ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi potrebbe essere migliore. Non sempre le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato: le aspettative delle famiglie non sono monitorate e quindi non sempre si tiene conto della loro realizzazione. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie alcune attività educative e formative interne ma in misura minore quelle esterne, mirate solo ad altre scuole e non ai centri di formazione professionale o all'università. La scuola comunque monitora periodicamente l'efficacia del consiglio orientativo, e sta mettendo a punto la metodologia per monitorare i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Il personale docente, per lo piu' stabile, ha consolidato nel tempo proficui rapporti con il territorio che permettono l'attuazione di svariati progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa. L'Istituto impiega le risorse economiche assegnate per soddisfare le esigenze di gestione della scuola rispondendo a quanto previsto nel Programma annuale e in modo coerente con il PTOF. Molte delle risorse a disposizione vengono destinate ai progetti e sono commisurate alle finalita', alla durata e ai beneficiari dei progetti stessi. I docenti trasmettono le iniziative progettuali a inizio anno come scaturite dai consigli di classe, interclasse , intersezione al Dirigente che successivamente vengono sottoposte all'approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. La Scuola ha scelto di investire parte delle risorse a disposizione su alcuni progetti, segnalati come prioritari, ponendosi come obiettivo quello di promuovere la socializzazione e l'integrazione tra gli alunni per aiutarli a costruire la loro identita' personale. Inoltre, la Scuola e' da sempre molto attenta alle tematiche relative all'inclusione e per questo motivo investe risorse in progetti che offrono a studenti di primaria e secondaria occasioni mirate di recupero, consolidamento e potenziamento didattico con l'intento

Punti di debolezza

Il personale docente , per i progetti che vanno ad arricchire l'offerta formativa, deve ancora consolidare la prassi di ragionare e progettare in curricolo verticale o orizzontale, lavorando in gruppi verticali in modo da attuare percorsi omogenei dall'infanzia alla secondaria di I grado. Le iniziative progettuali vengono illustrate anche al personale amministrativo che deve tuttavia essere coinvolto maggiormente nelle attivita' in modo da minimizzare il gap che puo' far scaturire difficolta' nella gestione dei tempi di realizzazione. La scuola inoltre deve lavorare ancora molto sulla capacita' di comunicare le molteplici attivita' che mette in campo per il conseguimento degli obiettivi formativi e deve procedere con la definizione di un monitoraggio sistematico che coinvolga anche le famiglie. Per quanto riguarda il personale di segreteria si avverte fortemente la necessita' di aggiornamenti sistematici e della messa a punto di procedure codificate che rimangano al di la' del naturale turn over delle figure apicali.

di ridurre il gap e favorire il successo formativo. Tutti i progetti vengono monitorati con cadenza trimestrale per verificarne la corretta attuazione e l'efficacia. Alla progettazione iniziale cui corrisponde una scheda di progetto denominata Ptof1, fa seguito la scheda di monitoraggio intermedio (Ptof 2) a seconda della durata del progetto e quella di rendicontazione finale (Ptof 3). Sulla base delle risultanze avviene poi la fase di verifica all'inizio dell'anno successivo per la riconferma o meno del progetto. Questa prassi consente alla scuola di adeguare la propria offerta formativa alle direttive ministeriali e alle esigenze del territorio, come riscontrate quotidianamente in classe dai docenti. La scuola gestisce eventuali assenze del personale seguendo l'ordinanza annuale sulle supplenze solo dopo aver fatto ricorso alle risorse assegnate per il potenziamento.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'. Le responsabilita' e i compiti del personale sono individuati abbastanza chiaramente e sono generalmente funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento di alcune finalita' e priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La Scuola, in base alle esigenze di formazione manifestate dai docenti , ha organizzato percorsi formativi di diversa tipologia destinati al personale docente e non docente utilizzando i fondi PNRR. Per promuovere la collaborazione fra docenti, i gruppi di lavoro e le commissioni vengono formate dando la priorità alla presenza di membri dei tre ordini di scuola con la finalità di progettare attività trasversali e verticali che coinvolgano tutti i segmenti scolastici. I gruppi di lavoro e le commissioni si occupano di continuità e orientamento, salute e legalità, inclusione, curricoli, ampliamento dell'offerta formativa e competenze di cittadinanza e nello specifico progettano le attività la valutazione delle stesse condividendo tutti i materiali prodotti. I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti. La scuola raccoglie informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente al momento della presa di servizio e contestualmente alla candidatura per i vari ruoli disponibili. I documenti vengono conservati nel fascicolo personale.

Punti di debolezza

Il reclutamento per l'assegnazione di ruoli e incarichi retribuiti avviene per candidature aperte a tutto il personale. Purtroppo la maggioranza dei docenti non si rende disponibile e gli incarichi devono essere attribuiti a un ristretto gruppo di persone, sempre le stesse. La condivisione tra docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici deve essere migliorata.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.
Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e' buona.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, nell'attuazione dei Progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa e in tutte le attività extracurriculari. La Scuola organizza incontri con le famiglie finalizzati al coinvolgimento delle stesse nel processo formativo degli alunni. Collabora in modo costante con le Associazioni del territorio e l'Ente Locale. In coerenza con quanto esplicitato nel PTOF stipula accordi di rete e convenzioni soprattutto per ambiti come la salute, la sicurezza e la formazione con una ricaduta positiva sull'offerta formativa e sui processi scolastici.

Punti di debolezza

La partecipazione alla vita scolastica da parte delle famiglie rimane sempre a livelli ancora troppo bassi. Gli accordi di rete sono per ora in numero limitato e attualmente non ci sono altri accordi formalizzati con soggetti pubblici e privati.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a poche reti ma collabora attivamente con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Meno della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Innalzare i livelli di apprendimento degli alunni: aumentare le competenze e le conoscenze in Italiano e Matematica degli alunni in uscita dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria nonostante rientrino nel Benchmark Regionale.	Aumentare del 5% la percentuale degli alunni che raggiungono il Livello 3 nelle prove Invalsi sia in Italiano, che in Matematica nelle classi quinte della Scuola Primaria e nelle classi terze della Scuola Secondaria.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Affinare e condividere procedure didattiche e valutative nell'ambito delle interclassi della scuola primaria e dei dipartimenti della scuola secondaria favorendo la collaborazione fra i docenti e l'uso di buone prassi in modo da agire sulla qualita' e sulla quantita' di interventi didattici condivisi mirati al potenziamento delle competenze.
2. Ambiente di apprendimento
   Adeguare e incrementare le dotazioni tecnologiche al fine di realizzare un ambiente di apprendimento misto efficace, motivante e stimolante.
3. Ambiente di apprendimento
   Creare un clima di fiducia, rispetto e ascolto attivo.
4. Continuità e orientamento
   Coordinamento dei curricoli degli anni ponte e comunicazione efficace relativa agli alunni e ai percorsi didattici effettuati, connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici ed eventuale organizzazione di attivita' comuni.
5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Costituire un team di insegnanti per percorsi di recupero/potenziamento delle competenze di base di Italiano e Matematica per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica, in relazione allo sviluppo dell'eta' evolutiva.	Raggiungere il livello intermedio nelle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica per almeno il 50% degli alunni in uscita dalla scuola secondaria . Aumentare la percentuale degli alunni della scuola primaria che raggiungono il livello avanzato nelle competenze chiave e di cittadinanza attiva e democratica almeno del 5%.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare un nuovo Curricolo di Educazione Civica coerente con le Linee Guida Nazionali stabilite dal decreto 183 del 7 settembre 2024.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Messa a sistema in verticale di un impianto e di dispositivi e/o strumenti di valutazione formativa. Condivisione e impiego sistematico di profili e rubriche valutative relative alle competenze chiave.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Perseguire le finalita' nella scuola attraverso un curricolo centrato sull'apprendimento di competenze attraverso lo svolgimento da parte degli alunni di compiti di realtà
4. Ambiente di apprendimento
   Cura dei setting d'aula in base a criteri e strategie di matrice sociocostruttivista, promozione del dialogo e del confronto.
5. Inclusione e differenziazione
   Rendere tutti gli studenti protagonisti attivi e capaci di usare le competenze per risolvere problemi reali, collaborare, comunicare e partecipare, anche in modo inclusivo, valorizzando le differenze e la multiculturalità, supportando studenti con bisogni specifici per garantire a tutti l'espressione del proprio potenziale.
6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Incrementare le attivita' di cooperative learning e la partecipazione a progetti di volontariato in collaborazione con le associazioni del territorio, organizzare momenti di simulazione di cittadinanza attiva.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorita' nascono dall'anali dei dati delle Prove standardizzate nazionali in cui, nonostante nelle prove di italiano e matematica i risultati rientrino nel Benchmark Regionale, si e' comunque ritenuto di programmare strategie finalizzate sia ad aumentare il numero degli studenti che raggiungono il livello 3, sia a diminuire la percentuale di variabilita' fra le classi. Per quanto riguarda le Competenze Chiave Europee si ritiene necessario procedere alla messa a sistema di una serie di attivita' programmate in curricolo verticale e trasversalmente nelle diverse discipline; tutto cio' al fine di aumentare i livelli raggiunti dagli studenti.